

Pierangelo TEMPESTA

In provincia di Lecce ci sono stati quasi 100 incidenti sul lavoro in più nell'arco nei primi otto mesi dell'anno rispetto al 2023. Un dato che deve far preoccupare e sul quale è necessario intervenire con azioni concrete. A denunciarlo è il segretario territoriale della Cisl di Lecce Donato Congedo, che ricopre anche il ruolo di presidente del Comitato consultivo provinciale dell'Inail, dopo l'ennesimo incidente mortale sul lavoro, che ieri a Gallipoli è costato la vita all'idraulico 62enne Fernando Colletta, di Racale.

«I numeri - afferma Congedo - ci dicono che nel Salento siamo in piena emergenza sicurezza sul lavoro. Occorre fare di più e subito». L'incidente di ieri è avvenuto a pochissime ore di distanza dal messaggio lanciato dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della Giornata nazionale per

## «Siamo in piena emergenza sicurezza In provincia di Lecce già 2.900 casi»



Carabinieri e caschi rossi sul luogo dell'incidente. In alto Congedo (Cisl)

le vittime degli incidenti sul lavoro. Il Capo dello Stato, ricorda Congedo, ha definito «in maniera inequivocabile la sicurezza sul lavoro come una priorità permanente della Repubblica Italiana». E a pochi giorni dalla commemorazione, il Salento piange un'altra vittima sul lavoro: «Un idraulico di 62 anni uscito da casa in mattinata come tutti i lavoratori, per portare a casa un salario dignitoso per sé e per la propria famiglia, non ha fatto più ritorno dai suoi cari. Una tragedia alla quale non ci si può e non ci si deve abituare». In provincia di Lecce, aggiunge Congedo, si può sostenere «in maniera definitiva che ci troviamo dinanzi ad una vera e propria emergenza. Non si tratta di impressioni proferite sull'orlo

emozionale di una vicenda tragica, bensì l'analisi dei numeri. Sono i numeri che parlano chiaro e che devono assolutamente preoccupare tutti».

Le denunce di infortunio in Puglia sono passate dalle 17.995 del periodo gennaio-agosto 2023 alle 18.158 dello stesso arco temporale nel 2024. Nella provincia di Lecce, per lo stesso periodo, si è passati da 2.880 casi a 2.969, con un'incidenza particolarmente significativa nelle fasce di età 55-59 e 60-64 anni». Inoltre, a fronte di una diminuzione a livello regionale degli incidenti mortali, in provincia di Lecce il numero è aumentato. Infatti, «l'analisi della numerosità degli infortuni aggiornata mensilmente nelle tavole dell'Inail - spiega ancora Congedo -

dice che mentre in Puglia sono diminuiti gli incidenti con esito mortale nel periodo gennaio-agosto, passando da 48 a 43 tra il 2023 e il 2024, in provincia di Lecce si è tristemente andati in controtendenza, registrando un aumento dei casi da 8 a 10».

In considerevole aumento, inoltre, sarebbero anche le malattie professionali contratte dai lavoratori nel corso della propria vita lavorativa. «Insomma - chiude il segretario territoriale della Cisl di Lecce - abbiamo tutti gli elementi per lanciare un allarme forte al territorio. Non si può più rimanere inerti». Da qui l'auspicio che il nuovo prefetto di Lecce, Natalino Domenico Manno, appena insediato, convochi l'Osservatorio provinciale per la sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di «mettere al centro di iniziative congiunte questo dramma che deve trovare una soluzione non più procrastinabile».